

Ieri sera a S.Ambrogio contestato il sindaco di Torino Fassino

Tav, la resa dei conti Foietta rilancia il dialogo



I No Tav davanti al palazzo municipale di S.Ambrogio attendono l'arrivo del sindaco di Torino Piero Fassino (foto Francesco Borello)

DALLA PRIMA PAGINA

la volontà, come si legge in un comunicato della Città Metropolitana, di ascoltare "le esigenze e le proposte degli amministratori locali per indirizzare le politiche per lo sviluppo economico e sociale del territorio".

Secondo indiscrezioni pare sia stato lo stesso sindaco di Sant'Ambrogio (che è anche referente dei sindaci dell'Area 6 nella Città Metropolitana) a caldeggiare la scelta del Comune sotto la Sacra per ospitare la riunione di Fassino con i sindaci valsusini e valsangonesi, salvo poi trovarsi di fronte alla "grana" di un presidio No Tav davanti al Municipio di S.Ambrogio in concomitanza con l'arrivo del sindaco Metropolitano.

Stando ai rumors la Digos, nelle ore precedenti, avrebbe sconsigliato la presenza di Fassino all'incontro, temendo problemi di ordine pubblico. Ma è stato lo stesso Fracchia, ad assicurare: "Siamo in democrazia, se qualcuno vuole venire a fare due fischi venga pure. Noi siamo tranquilli. E' una riunione pubblica, visto che non si parla di nulla di segreto. Non blindiamo certo il Comune perché arriva Fassino. Ci mancherebbe! Anzi, saremo noi sindaci a

garantire che lui possa venire qui a fare il suo lavoro in tranquillità".

I fatti di Sant'Ambrogio avvengono qualche giorno la conferenza stampa che ha visto come protagonisti lo stesso Fracchia insieme ai sindaci Angelo Patrizio (Avigliana), Gianni Da Ronco (Alpignano), Mauro Marinari (Rivalta), Roberto Falcone (Venaria Reale) che venerdì 29 hanno tenuto una conferenza stampa con il Movimento No Tav a Torino. "Questi Comuni - hanno detto i sindaci - mettono in discussione la credibilità e l'operato del Commissario Straordinario di Governo Foietta".

Non manca però chi sostiene che il siluro, più che al Commissario di Governo, sia diretto a quella parte di sindaci che sembrano decisi a non abbandonare un tavolo di discussione che loro stessi - attraverso Sandro Plano primo cittadino di Susa e Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della bassa valle di Susa - avevano chiesto con forza nei mesi scorsi.

Per il Commissario di Governo sulla Torino-Lione, Paolo Foietta, "il problema vero è che i comuni della Valle sono sotto attacco da parte del Movimento No Tav e dei 5Stelle, e lo si può notare ogni giorno



Paolo Foietta

sui blog e sui social forum. Il loro obiettivo? Bloccare sul nascere l'avvio del confronto in corso".

"I No Tav, i 5Stelle e questi sindaci - aggiunge Foietta - considerano intollerabile qualsiasi operazione che faciliti la realizzazione della nuova ferrovia e ne migliori il "consenso", e considerano una provocazione il mandato a me affidato dal Presidente della Repubblica il 23 aprile del 2015".

Ancora. "Le accuse lanciate contro di me fanno parte di una polemica "strumentale" e sono un tentativo di delegittimare il Commissario e l'Os-

servatorio. Senza sedi di dialogo - aggiunge Foietta - è più facile lo scontro; anche perché l'Osservatorio non è oggi un luogo dove si discute "se occorre fare" l'opera ma su "come", cercando di rendere massimi i vantaggi e di minimizzare gli svantaggi per i territori. Logico che l'Osservatorio disturbi chi persegue come obiettivo ed azione il fallimento dell'opera e rimpiange l'epoca dell'opzione zero, degli scontri e del muro contro muro".

Foietta attacca i sindaci e chiede: "Perché due dei cinque Sindaci, di Avigliana e Sant'Ambrogio di Torino, insieme all'Unione Montana Valle di Susa provano ad avviare un confronto complesso con il Commissario di Governo e, contemporaneamente, chiedono al Ministro di sostituirlo?"

Ed ecco la conclusione del Commissario di Governo: "Ognuno è libero di alzare le barricate che vuole, di carta e anche di fango ma io continuerò ad onorare l'incarico assegnatomi dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio, fino a che sarà ritenuto opportuno, cercando il confronto con tutte le Amministrazioni Locali per migliorare il progetto e renderlo più sostenibile ed efficace".

BRUNO ANDOLFATTO